



presenta

SPRING BREAKERS

UNA VACANZA DA SBALLO

un film di
HARMONY KORINE

con
**JAMES FRANCO
SELENA GOMEZ
VANESSA HUDGENS
ASHLEY BENSON
RACHEL KORINE**

durata: 92 minuti
uscita: 7 Marzo 2013

I materiali stampa sono scaricabili sul sito www.guidilocurcio.it
e dall'area press del sito www.bimfilm.com

Ufficio Stampa Film:

Valentina Guidi tel. 335 6887778
Mario Locurcio tel. 335 8383364
Tel 06.45664366 - guidilocurcio@yahoo.com
www.guidilocurcio.it

Ufficio Stampa BIM Distribuzione:

Federica de Sanctis
Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA
Tel. 06-3231057 - tel.335 1548137
fdesanctis@bimfilm.com



'SPRING BREAK' (traducibile in italiano con "pausa - o meglio - "vacanza di primavera") è tradizionalmente una settimana di vacanza che hanno a disposizione ad inizio primavera, numerosi studenti degli Stati Uniti e di un certo numero di altri paesi (Canada, Giappone, Corea, Cina, Francia). In genere in questo periodo gli studenti si recano in un luogo turistico, soprattutto tropicale per una settimana di vacanza totale. Questa festa è rinomata anche per i tipici eccessi di uso di alcol e di sesso spinto che la caratterizzano.

LO 'SPRING BREAK' NEL MONDO

Stati Uniti

Negli Stati Uniti la vacanza si può svolgere dalla fine di febbraio fino a circa metà aprile, ma il periodo più usuale è quello della prima metà di marzo. Le destinazioni privilegiate per le vacanze di primavera degli americani sono Miami e le località messicane di Cancun, Acapulco o Puerto Vallarta.

Canada

In Canada questa festa è conosciuta come *reading break* e si svolge solitamente in febbraio .

In Québec, si chiama *semaine de lecture* (settimana della lettura) o *semaine de relâche* (settimana del relax). Il fine ufficiale di questa festa è quello di avanzare con gli studi per gli studenti, e di portarsi avanti con la correzione e la preparazione di compiti per gli insegnanti .

Giappone

In Giappone la festa di primavera si svolge tra la fine dell'anno scolastico universitario in marzo e l'inizio del nuovo anno in aprile.

Francia

Gli studenti in medicina (compresi quelli in farmacia, odontoiatria ed ostetricia) di tutte le facoltà francesi usano ritrovarsi una settimana generalmente in marzo in località sciistiche.



“SPRING BREAKERS – Una Vacanza da Sballo” è la storia di un gruppo di studentesse sexy e fuori di testa sulla via dell’edonismo, ragazze in bikini e passamontagna che si scatenano in preda agli eccessi dell’alcool e delle droghe. Impugnando armi automatiche, il divertimento per loro assumerà un significato completamente nuovo.

Selena Gomez, Vanessa Hudgens e le loro amiche si uniscono a James Franco, in un ruolo assolutamente inedito, per trascorrere le vacanze scolastiche di primavera - lo “spring break” - in un modo che solo Harmony Korine è in grado di raccontare.

Korine, come ha già fatto con Kids e Gummo, manda in frantumi le nostre aspettative mostrandoci un inedito mondo ai margini della società da cui nessuno può distogliere lo sguardo.

Sinossi

Quattro provocanti studentesse di un college decidono di finanziare la loro fuga per le vacanze primaverili, lo “spring break”, svaligiando un fast food. Ma questo è solo l’inizio...

In una notte di bagordi, le ragazze si imbattono in un blocco stradale dove vengono fermate e arrestate per droga. Con i postumi da sbornia e in bikini, vengono portate davanti ad un giudice, ma la loro cauzione viene inaspettatamente pagata da Alien (James Franco), un noto criminale del posto che le prende sotto la sua protezione, facendo loro vivere lo “spring break” più scatenato della storia. Rude all’apparenza, ma in fondo tenero, Alien conquista i cuori delle giovani *Spring Breakers*, accompagnandole in un viaggio che nessuna di loro avrebbe mai immaginato di fare.



SCRITTO E DIRETTO DA HARMONY KORINE

INTERPRETI JAMES FRANCO, SELENA GOMEZ, VANESSA HUDGENS, ASHLEY BENSON, RACHEL KORINE, GUCCI MANE

CASTING LARAY MAYFIELD, CSA

SUPERVISIONE MUSICALE RANDALL POSTER

COLONNA SONORA ORIGINALE SKRILLEX E CLIFF MARTINEZ

MONTAGGIO DOUGLAS CRISE

COSTUMI HEIDI BIVENS

FOTOGRAFIA BENOÎT DEBIE

SCENE ELLIOTT HOSTETTER

PRODOTTO DA CHRIS HANLEY, JORDAN GERTNER, DAVID ZANDER, CHARLES MARIE ANTHONIOZ

COPRODUTTORI SUZAN KIRK, MIKE WEBER

SOCIETÀ' DI PRODUZIONE MUSE PRODUCTION, HERO ENTERTAINMENT, RABBITBANDINI PRODUCTION, RADAR PICTURES, M.J.Z, O'SALVATION, ICONOCLAST

PRODUTTORI ESECUTIVI FERNANDO SULLICHIN, TED FIELD, CHRIS CONTOGOURIS, JANE HOLZER, MILES LEVY, AEYSHA WALSH, WICKS WALKER, VINCE JOLIVETTE, AGNES B, VIKRAM CHAT WAL, STELLA SCHNABEL

I MATERIALI STAMPA SONO SCARICABILI SUL SITO www.guidilocurcio.it
E DALL'AREA PRESS DEL SITO www.bimfilm.com

HARMONY KORINE - Regia

CINEMA

1997 - GUMMO

1999 - JULIEN DONKEY-BOY

2003 - ABOVE THE BELOW

2007 - MISTER LONELY

2009 - TRASH HUMPEPS

2012 - SPRING BREAKERS

2012 - THE FOURTH DIMENSION (insieme a Alexsei Fedorchenko e Jan Kwiecinski)

Sceneggiatore

1995 - KIDS

2002 - KEN PARK

2012 - SPRING BREAKERS - Una vacanza da sballo

Regia

Larry Clark

Larry Clark

Harmony Korine

VIDEOCLIP

1995 - Daniel Johnston, "Casper the Friendly Ghost"

1998 - Sonic Youth, "Sunday"

2004 - Will Oldham (Bonnie "Prince" Billy), "No More Workhorse Blues"

2006 - Cat Power, "Living Proof"

JAMES FRANCO (Alien)

Come interprete:

1999 - MAI STATA BACIATA
 2000 - IF TOMORROW COMES
 2000 - COSTI QUEL CHE COSTI
 2001 - SOMEBODY
 2001 - MEAN PEOPLE SUCK (corto)
 2002 - SPIDER-MAN
 2002 - DEUCESWILD - I guerrieri di New York
 2002 - YOU ALWAYS STALK THE ONES YOU LOVE
 2002 - MOTHER GHOST
 2002 - BLIND SPOT
 2002 - SONNY
 2002 - COLPEVOLE D'OMICIDIO
 2003 - THE COMPANY
 2004 - SPIDER-MAN 2
 2005 - THE GREAT RAID - Un pugno di eroi
 2006 - TRISTANO E ISOTTA
 2006 - ANNAPOLIS
 2006 - GIOVANI AQUILE
 2006 - THE DEAD GIRL
 2006 - L'AMORE NON VA IN VACANZA
 2007 - AN AMERICAN CRIME
 2007 - FINISHING THE GAME: THE SEARCH FOR A NEW BRUCE LEE
 2007 - SPIDER-MAN 3
 2007 - MOLTO INCINTA
 2007 - NELLA VALLE DI ELAH
 2008 - CAMILLE
 2008 - STRAFUMATI
 2008 - COME UN URAGANO
 2008 - MILK
 2010 - URLO
 2010 - NOTTE FOLLE A MANHATTAN
 2010 - WILLIAM VINCENT
 2010 - MANGIA PREGA AMA
 2010 - LOVE & DISTRUST
 2010 - 127 Ore
 2011 - THE GREEN HORNET
 2011 - SUA MAESTÀ
 2011 - L'ALBA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE
 2012 - CHERRY
 2012 - THE LETTER
 2012 - THE ICEMAN
 2012 - SPRING BREAKERS
 2013 - IL GRANDE E POTENTE OZ
 2013 - THIS IS THE END

Regia

Faja Gosnell
 Gerrit Steenhagen
 David Paynr
 Henry Barrial
 Mattehwo Cole Weiss
 Sam Paimi
 Scott Kalvert
 Mark Atienza
 Rich Thorne
 Stephan Woloszczuk
 Nicolas Cage
 Michael Caton-Jones
 Robert Altman
 Sam Paimi
 John Dahl
 Kevin Reynolds
 Justin Lin
 Tony Bill
 Karen Moncrieff
 Nancy Meyers
 Tommy O'Haver
 Justin Lin
 Sam Paimi
 Judd Apatow
 Paul Haggis
 Gregory Mackenzie
 David Gordon Green
 Gorge C. Wolfe
 Gus Van Sant
 R. Epstein e J. Friedman
 Shawn Levy
 Jay Anania
 Ryan Murphy
 Eric Kmetz
 Danny Boyle
 Michel Gondry
 David Gordon Green
 Rupert Wyatt
 Stephen Eliot
 Jay Anania
 Ariel Vromen
 Harmony Korine
 Sam Paimi
 E. Goldberg e S. Rogen

Come regista

2005 - FOOL'S GOLD

2005 - THE APE

2007 - GOOD TIME MAX

2009 - 42 ONE DREAM RUSH (corto)

2009 - THE FEAST OF STEPHEN (corto)

2010 - HERBERT WHITE - (corto)

2010 - SATURDAY NIGHT - (documentario)

2010 - THE CLERK'S TALE - (corto)

2010 - MASCULINITY & ME - (corto)

2011 - THE BROKEN TOWER

2011 - REBEL - (corto)

2011 - SAL

TELEVISIONE

1997 - PACIFIC BLUE - serie TV

1999 - TO SERVE AND PROTECT, regia di Jean de Segonzac - film TV

1999 - PROFILER - Intuizioni mortali - serie TV

2000 - AT ANY COST, regia di Charles Winkler - film TV

1999/2000 - FREAKS AND GEEKS - serie TV

2001 - X-FILES - serie TV

2001 - JAMES DEAN - LA STORIA VERA, regia di Mark Rydell - film TV

2009 - 30 ROCK - serie TV (2009)

2009/2012 - GENERAL HOSPITAL - serie TV

SELENA GOMEZ (Faith)



Selena Gomez ha iniziato la sua carriera d'attrice a sette anni interpretando Gianna in alcuni episodi della serie TV per bambini intitolata *Barney & Friends*. Nel 2003 ha avuto una piccola parte in *Spy Kids - Missione 3D: Game Over* (2003) mentre nell'estate del 2004 è stata scoperta dalla Disney in un casting internazionale. Nel 2005 ha ottenuto un piccolo ruolo nel film TV *Walker, Texas Ranger: Processo infuocato*. Nel 2006 ha partecipato come protagonista all'episodio pilota della serie TV *Brain Zapped* ed è stata lanciata dalla Disney come attrice in alcune delle proprie serie tv. L'anno successivo ha recitato in tre episodi della seconda stagione di

Hannah Montana prima di ricevere l'opportunità di interpretare il ruolo da protagonista in una nuova serie TV. Ha interpretato due serie, *What's Stevie Thinking?* (spin off di *Lizzie McGuire*) ed *Arwin!* (spin-off di *Zack e Cody al Grand Hotel*) ma entrambe sono state annullate prima della messa in onda. È stata poi protagonista della serie ***I maghi di Waverly***, che ben presto si è rivelata un successo e poi prodotta per quattro stagioni sino al 2012, vincendo due Emmy Award come miglior programma per bambini e grazie alla quale Selena Gomez ha accresciuto la sua fama come volto Disney. Oltre all'attività di attrice, la Gomez ha iniziato a cimentarsi anche nel canto durante la partecipazione in *Barney & Friends* registrando nel 2006 la colonna sonora *Brain Zapped* della serie TV omonima di cui era protagonista. Nel 2008 la Gomez è stata Mary Santiago in *Another Cinderella Story*, il suo primo ruolo da protagonista in un film, anche se destinato al solo mercato home video. Nello stesso anno ha esordito come doppiatrice in *Ortone e il mondo dei Chi* prestando la voce a Helga, per proseguire con la voce di Selenia in *Arthur e la vendetta di Maltazard*. Oltre all'impegno ne *I maghi di Waverly*, nel 2009 ha preso anche parte come protagonista in due **Disney Channel** Original Movie: *Programma protezione principessa* (insieme a Demi Lovato) e *I maghi di Waverly: The Movie*. Ha proseguito poi con diverse colonne sonore, principalmente per la Disney Records, per arrivare a firmare un contratto discografico anche con la Hollywood Records, etichetta del gruppo Disney, tentando così l'ingresso in nuovi generi musicali con la propria band Selena Gomez & the Scene. È del settembre 2009 l'album d'esordio *Kiss & Tell* il cui singolo *Naturally* ha ottenuto il disco di platino negli Stati Uniti e in Canada. Il 2010 ha segnato il suo debutto sul grande schermo, come protagonista della commedia *Famona e Beezus*, diretto da Elizabeth Allen; è stata anche doppiatrice del film d'animazione *Arthur e la guerra dei due mondi*, e nello stesso anno ha pubblicato il secondo album della sua band, intitolato *A Year Without Rain*. Nel 2001 è apparsa in estate sul grande schermo con il film commedia *Monte Carlo*, diretto da Thomas Bezucha e subito dopo è stato pubblicato il terzo album della sua band, *When the Sun Goes Down*, in cui si è avvalsa delle collaborazioni di Pixie Lott, Britney Spears e Katy Perry aggiudicandosi il disco d'oro negli Stati Uniti. La Gomez è stata anche presentatrice televisiva, sul palco dei MuchMusic Video Award, e nel pre-show del MTV Video Music Award oltre agli MTV Europe Music Award all'Odyssey Arena di Belfast. Nel 2012 la Gomez ha messo da parte la musica per dedicarsi maggiormente alla carriera cinematografica. Dopo aver interpretato *Spring Breakers*, presentato in Concorso alla 69^a Mostra del Cinema di Venezia ha prestato la voce alla co-protagonista Mavis nel film d'animazione *Hotel Transylvania*. Negli ultimi mesi ha recitato in *Aftershock*, di Nicolás López, in *The Getaway*, al fianco di Ethan Hawke e Jon Voight per la regia di Courtney Solomon ed in *Parental Guidance Suggested*, diretto da Tim Garrik.

VANESSA HUDGENS (Cindy)

Vanessa ha incominciato la sua carriera artistica in giovanissima età in uno spot commerciale. A soli 8 anni ha preso parte a diversi musical come cantante aparendo anche in produzioni locali come *Carousel*, *The Wizard of Oz*, *The Music Man* e *Cinderella*. Ha debuttato al cinema in *Thirteen - 13 anni*, nel ruolo di Noel, e nel 2004 nel film estivo *Thunderbirds*, nel ruolo di Tin-Tin. Le sue apparizioni televisive includono ruoli in *Quintuplets*, *Still Standing*, *The Brothers Garcia* e *Zack e Cody al Grand Hotel*. L'attrice è anche apparsa nella serie *Drake & Josh* nei panni della ragazza di Drake, Rebecca. Il ruolo più importante di Vanessa è sicuramente quello che ha avuto nei Disney Channel Original Movie, ***High School Musical***, ***High School Musical 2*** e ***High School Musical 3: Senior Year***, trasmessi i primi due su Disney Channel e l'ultimo sbarcato al cinema. Dopo il successo ottenuto, Old Navy le ha proposto un contratto per apparire in molte pubblicità di grandi compagnie. Oggi è anche il volto ufficiale di "Red" by Marck Ecko femminile e della Sears Arrive. Vanessa Hudgens ha partecipato anche alla prima edizione dei Disney Channel Games, girata nell'aprile 2006 e trasmessa due mesi dopo su Disney Channel. Vanessa ha dichiarato di voler partecipare ad un film che non sia Disney nel 2007 prima di lavorare ad un nuovo album. Il primo album di Vanessa, intitolato semplicemente *V*, è stato pubblicato con la casa discografica Hollywood Records (appartenente alla Disney). Il videoclip del suo primo singolo, *Come Back to Me* è stato trasmesso per la prima volta dopo la premiere mondiale del film *Cheetah Girls 2*. Nel 2009 ha recitato nel film *Bandstand - High School Band*. Nell'estate 2010 *Beastly*, ispirato al libro di Alex Flinn. Successivamente ha interpretato Blondie in *Sucker Punch* di Zack Snyder. Nel 2010 entra nel cast del sequel di *Viaggio al centro della terra 3D*, e successivamente nel 2012 è stata scelta come protagonista nel film *Gimme Shelter* del regista Ron Krauss. Nel 2012 ha recitato in *Spring Breakers* di Harmony Korine e in *The Frozen Ground* di Scott Walker.



ASHLEY BENSON (Brit)



Ashley ha iniziato fin da piccola a praticare danza jazz, classica e Hip-Hop e a cantare in diversi gruppi musicali partecipando a numerosi musical. A 5 anni ha posato per vari cataloghi di danza e ad 8 è stata contattata dalla The Ford Modeling Agency per lavorare come modella. La sua carriera di attrice è iniziata nel 1999, anno in cui ha preso parte ad alcune serie televisive. Il suo primo ruolo da protagonista lo ha ottenuto nel film *Ragazze nel pallone - Pronte a vincere* di Steve Rash. Ha raggiunto la notorietà solo nel 2010, in cui è stata scelta per interpretare una delle protagoniste del telefilm *Pretty Little Liars*.

CINEMA

2004 - 30 ANNI IN UN SECONDO
2007 - RAGAZZE NEL PALLONE: PRONTE A VINCERE
2008 - CHEERLEADER SCANDAL
2010 - CUPIDO A NATALE
2012 - SPRING BREAKERS

Regia

Gary Winick
Steve Rash
Tom McLoughlin
G.Junger
Harmony Korine

TELEVISIONE

2005 - SETTIMO CIELO – serie TV
2005 - ZOEY 101 – serie TV
2006 - THE O.C. – serie TV
2006/2007 - I GIORNI DELLA NOSTRA VITA – serial TV
2008 - SUPERNATURAL – serie TV
2008 - CSI: MIAMI – serie TV
2009/2010 - EASTWICK – serie TV
2010/in corso - PRETTY LITTLE LIARS – serie TV

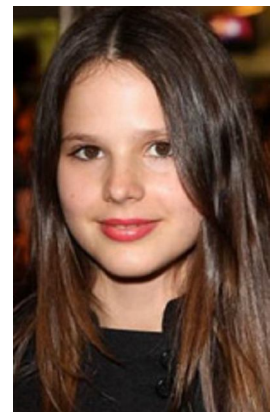
RACHEL KORINE (Cotty)

CINEMA

2007 - MISTER LONELY
2009 - THE DIRTY ONES (CORTO)
2009 - TRASH HUMPEPS
2011 - SEPTIEN
2012 - LOTUS COMMUNITY WORKSHOP (corto)
2012 - THE FOURTH DIMENSION A.Fedorchenki, H.Korine e J.Kwiecinski
2012 - SPRING BREAKERS

Regia

Harmony Korine
Harmony Korine
Harmony Korine
Harmony Korine
Harmony Korine
Harmony Korine



Intervista al regista Harmony Korine

Qual è la prima idea che ti è venuta in mente prima di iniziare a scrivere la sceneggiatura?

La primissima immagine che avevo in mente era quella di ragazze armate e in bikini. Poi mi sono chiesto dove mi sarebbe mai potuto capitare di vedere una ragazza così. L'unica situazione che mi è venuta in mente è lo 'spring break'. Poi ci ho pensato un po' più a fondo e mi è piaciuta l'idea delle ragazze che vanno in Florida. E' cominciata così, ma poi la storia si è spinta oltre ed è diventata più cupa, più sinistra, più pericolosa.

Gran parte del tuo lavoro trae ispirazione dalla cultura americana e le tue storie sono ambientate in città americane molto specifiche. Perché hai scelto St. Petersburg come location per le riprese di questo film?

St. Petersburg non è una delle destinazioni preferite per lo 'spring break'. Ma di solito si cerca un posto che sia visivamente interessante, autentico, che trasmetta un certo tipo di energia. Non volevo girare a Miami o in luoghi altrettanto conosciuti o familiari. Non mi interessa molto il lato turistico dello 'spring break'. Mi interessano di più le strade secondarie, quello in cui ti imbatti quando ti allontani dalle vie principali, i quartieri difficili, le case sulla spiaggia che cadono a pezzi: queste cose mi interessano di più. La gente che vive in quei posti. In quella parte d'America, in Florida, si avverte una strana sensazione. Si ha la sensazione che tutti stiano fuggendo da qualcosa o si stiano nascondendo da qualcosa.

Potremmo dire che tu sia il regista più bravo a rappresentare il "white trash" (i bianchi poveri degli Stati Uniti) perché sembra che tu comprenda davvero quel mondo senza sentire il bisogno di criticarlo. Sei d'accordo?

Non so se si tratti puramente di "white trash", semplicemente mi piace quello che mi piace. Sono attratto da certi personaggi e cerco di non esprimere giudizi. Sono più incline a documentare le cose. Non sento molto il bisogno di dimostrare una tesi.

Una volta hai detto: "Non mi interessa molto lavorare con gli attori. Un non-attore riesce a dare ciò che un attore non potrà mai offrire: una parte di se stesso". Mi racconti qualcosa di più sulle tue scelte di casting per questo progetto e su cosa, per esempio, ti ha spinto a lavorare con James Franco e Selena Gomez?

Sembrava potesse funzionare, una cosa interessante da provare. Sembrava divertente accostare mondi diversi, giocare con gli stereotipi culturali. Per me è stimolante. Mi piace l'idea di mettere le persone in posti in cui non sono mai state.

Chi è stato il primo ad entrare a far parte del cast?

Il primo è stato James Franco, poi le ragazze. James ed io parlavamo da un pezzo dell'idea di fare un film insieme. Normalmente prima scrivo le sceneggiature e poi la gente le legge, ma per questo film ho scritto solo un trattamento durante il periodo natalizio e poi l'ho spedito a James chiedendogli se gli sarebbe piaciuto interpretare questo personaggio. Mi ha risposto immediatamente dicendomi di sì. E così è stato. Ero entusiasta dell'idea e del personaggio, così sono volato in Florida – proprio durante lo 'spring break' – e ho scritto la sceneggiatura in un hotel, mentre un mucchio di ragazzini mi vomitava sul portico.

Epoi a chi è toccato?

Dopo James c'è stata Selena (Gomez), poi Rachel (Korine), Vanessa (Hudgens) e Ashley (Benson).

Sembra che ti piaccia coinvolgere membri della famiglia nei tuoi progetti. Rachel è tua moglie...

Sì. In effetti mi piace coinvolgere persone che trovo interessanti, che so che possono seguirmi ovunque. Penso che un'altra cosa molto importante sia la fiducia. Coinvolgi le persone di cui ti fidi, che sai che riusciranno ad arrivare dove a te serve.

Tutte le riprese sembrano essere un'esperienza liberatoria per il cast, specialmente per le giovani attrici. Era importante per te che l'immagine delle attrici fosse quella della 'brava ragazza', come nel caso di Selena Gomez e Vanessa Hudgens?

Sì! È una cosa fantastica. È il massimo. Sono volti che tutti in qualche modo conoscono, la loro immagine è legata alla Disney, ed è stato molto divertente per me spingerle in una specie di realtà alternativa più inquietante e folle. È stato bello vederle spiegare le ali. Una delle gioie più grandi sarà anche vedere le reazioni del pubblico.

Quando hai deciso di lavorare con queste ragazze, avevi delle aspettative particolari?

Io tratto tutti nello stesso modo, davvero. Le ho trattate come tratterei un ragazzino che sniffa colla, che penso sia fantastico e che vorrei nel mio film. Ma ho anche trascorso del tempo con queste ragazze – durante le audizioni e le prove – e sapevo, prima di iniziare, che c'era una certa intesa. Ma ovviamente la maggior parte di loro non si era mai trovata in una situazione come questa e comunque non puoi mai sapere come reagirà una persona in una determinata situazione fino a quando non ci si trova dentro. Ma ero fiducioso, sentivo che ce l'avrebbero fatta. E così è stato.

Hai inserito nel cast del film anche gli ATL twins, che sembrano personaggi del tuo film Gummo...

Sì, probabilmente vivono in quel mondo. I gemelli sono incredibili, dei veri fenomeni! Avevo lavorato con loro per un video dei Black Keys che non è ancora uscito, ma questo è il loro primo film.

Secondo la sceneggiatura, combinerai le tue riprese con materiali d'archivio che contengono riprese di veri 'spring break'. Mentre facevi le tue ricerche hai scoperto qualcosa dello 'spring break' che ti ha colpito particolarmente?

Beh, il tipo di 'spring break' che mi interessa è quello più depravato, estremo. Mi piace quella roba, i ragazzi che per una settimana vanno completamente fuori di testa, spariscono e poi tornano al loro mondo fatto di libri, lavori orribili e genitori di merda. Sapevo che esiste, così non sono rimasto scioccato. Ce ne vuole per scioccarci, ma è stato divertente.

Quanto tempo hai passato in Florida per la pre-produzione? Ho sentito che hai perfino affittato dei veri appartamenti utilizzati dagli spring breakers e che hai usato gli spazi così com'erano per le tue riprese. Sembra che tu abbia fatto molte ricerche.

Ho impiegato alcuni mesi a cercare queste location reali. Facendo dei giri in macchina di notte, scavalcando recinti... Molte le ho trovate semplicemente restando per un po' nello stesso posto a osservare. Lasci che una situazione ti porti a quella successiva e allora ti capita di trovare un tipo di location o di personaggio che poi ti spinge ancora più in là. È un po' così che costruisco un film. Mi piace. Mi piace fare film che partono dall'interno e poi si sviluppano.

Realizzi di proposito film che sfuggono a qualsiasi categorizzazione?

Non faccio film di genere. Probabilmente questo è quello che più si avvicina ad essere un film di genere. Cerco soprattutto di fare film che creino un loro mondo. Ma sono d'accordo: sfuggono alle definizioni. Penso però che in questo film ci siano elementi del cinema di genere: l'ambientazione sociale, l'atmosfera, un'atmosfera pop e adolescenziale. Anche i luoghi in cui è stato girato lo rendono un po' diverso dagli altri miei film. Ma in generale cerco di fare film che rappresentino una propria realtà. E questo ha un certo suo fluire lirico, la cultura pop, i colori, le location, il tipo di attori. Ovviamente ci sono anche molte cose tipiche del mio cinema, ma è sicuramente un po' diverso da quello che faccio di solito. E spero che contenga qualcosa di interessante anche da un punto di vista commerciale. Sarebbe bello che un grandissimo numero di spettatori potesse vedere un film come questo.

Cosa credi che penserà il pubblico affezionato al cinema di Harmony Korine?

Questa è una buona domanda. Davvero non lo so. Spero che ci sia qualcosa che gli possa piacere.

I tuoi film sono un osservatorio sulla società americana, ma hanno anche una forte risonanza internazionale. Come credi che verrà accolto dagli europei, che non hanno una tradizione di 'spring break'?

Penso che chiunque possa capire la dissolutezza dell'adolescenza. Finire nei guai, incontrare le persone sbagliate. Ed effettivamente lo 'spring break' è più una metafora; il film parte dallo 'spring break' per poi andare in tutt'altra direzione, quando, dopo l'incontro con il personaggio di Alien, prende il sopravvento l'elemento della criminalità.

Nei tuoi film la musica gioca sempre un ruolo fondamentale, e nella sceneggiatura dai indicazioni precise su alcune canzoni che si devono sentire nel film. Ci vuoi dire qualcosa di come la musica influenza i tuoi film?

Ho inserito una colonna sonora che probabilmente sorprenderà la gente, forse è qualcosa di più simile alla "musica da film", qualcosa di più asciutto e d'atmosfera, e anche un po' malinconico. Ma c'è anche musica contenuta all'interno delle scene, canzoni pop e musica rap effettivamente ascoltate dai personaggi del film. Un miscuglio di diverse icone della cultura pop.

Paragonato agli altri tuoi film, questo progetto ha un budget decisamente più alto. Ci sono anche attrici che vengono inquisite dai paparazzi mentre stai girando. Da regista, come affronti questa situazione nuova?

Sono come un guerriero, un soldato del cinema. Per cui per me fa parte di quello che faccio, ed è tutto fantastico. Lo adoro. Lo accetto e lo faccio. Niente mi infastidisce quando giro un film. Gli elicotteri e tutto il resto fanno solo parte di questo, è parte dell'energia del film.

Da soldato, per cosa combatti?

Beh, per fare film. È l'unica cosa che conti.

Intervista a James Franco

James, ricordi il primo momento in cui hai incontrato Harmony Korine e cosa ti ha colpito di lui?

Beh, mi sono sempre piaciuti i suoi film. Mi ricordo che molto tempo prima di incontrarlo, quando ero al liceo, era uscito nelle sale *Kids* che è stato un film molto importante per me e per i miei amici. Sembrava di sentire una voce nuova e interessante e siamo rimasti tutti affascinati da *Kids*. Da allora l'ho sempre seguito andando a vedere tutti i suoi film, ma l'ho incontrato solo molto tempo dopo. Frequentavamo lo stesso giro di amici ma non ci siamo mai incontrati, fino a quando non mi ha contattato per un progetto che forse avremmo potuto fare insieme, dato che era da tempo che volevamo collaborare ad un film anche se non sapevamo ancora quale.

C'era l'idea di farne uno sugli sniffatori di colla. Ma proprio allora sono stato coinvolto in un progetto artistico frutto di un'ampia collaborazione, chiamato *Rebel*, che coinvolgeva un mucchio di artisti diversi chiamati a realizzare lavori ispirati al film di James Dean *Gioventù bruciata* (*Rebel Without a Cause*). Ho iniziato a lavorare al progetto, ma poi il mio compito è diventato quello di contattare i diversi artisti che si sarebbero occupati ciascuno di una specifica sezione. Avevo tutti gli artisti tranne che per la sezione che doveva essere una specie di remake della scena della lotta con i coltelli di *Gioventù bruciata*, per la quale ho poi coinvolto Harmony. Così ci siamo visti e lo abbiamo girato tutto in un giorno, visto che era solo un cortometraggio. È stato fantastico perché già andavamo d'accordo, ma ci siamo resi conto di poter lavorare molto bene insieme anche su un set. È stato notevole, è un tipo molto tranquillo. E poi, non so come, ci siamo allontanati dall'idea dello sniffatore di colla, mi ricordo solo che un giorno mi ha detto "So quello che faremo: *Spring Breakers*. Ora vado a scriverlo e poi torno". Non so se stesse già covando l'idea di *Spring Breakers*, o perché...non so davvero da dove sia saltata fuori.

Poi cos'è successo?

È partito per la Florida, (ride) credo sia andato a Daytona, durante lo 'spring break' dell'anno scorso. È andato a vedere dove vanno gli spring breakers per trarre ispirazione per il film mentre lo scriveva. Ma quando è arrivato non c'era nessuno e credo che una tipa dell'hotel, una da body building, gli abbia detto qualcosa come: "No, non vengono più a Daytona, non vengono qui da oltre quindici anni". Credo che ci fosse in giro solo un gruppo di motociclisti, o qualcosa del genere. Ma gli ha suggerito un altro posto, lui c'è andato e così ha trascorso un po' di tempo con gli spring breakers, ma lo facevano diventare matto perché, mentre lui cercava di scrivere, continuavano a mettere le canzoni di Beyoncé a tutto volume e a 'sconvolgersi' tutte le sere ed Harmony non riusciva ad andare avanti con la sceneggiatura. Allora se n'è andato e si è sistemato per scrivere in un hotel vicino ad un campo da golf, ma mi pare che lì si stesse svolgendo qualcosa tipo la "Small Person Wrestling Convention" (un raduno di wrestling per 'piccoletti'), e che ci fosse anche Hulk Hogan (ride). Ma ha scritto la sceneggiatura in una settimana, me l'ha mandata ed era fantastica, così ho pensato: "Va bene, ci sto".

Come ti sei preparato per il personaggio di Alien? Nel film è un tipo con il quale non vorresti avere a che fare, con cui si finisce nei guai. Qual è il tuo approccio al personaggio di Alien?

Harmony mi ha spedito tonnellate di video e fonti d'ispirazione, dicendomi: "Bene, guarda questo tipo e quello che fa, anche se lui lo fa in maniera un po' esagerata, un po' sopra le righe; se il tuo personaggio somigliasse a questo senza essere così estremo, allora andrebbe bene". E poi ovviamente mi ha mandato delle clip per farmi studiare la voce, perché voleva un particolare accento del sud, e del rapper Gucci Mane – una serie di clip che Harmony ha girato con lui – e anche di Lil Wayne. Erano quel tipo di cose, come per esempio quello che beve Lil Wayne, un

miscuglio di sciroppo per la tosse e altra roba. Era una po' una combinazione di tutte queste cose, ma quando Harmony è venuto giù in Florida l'ultimo elemento da cui ho tratto ispirazione è stato questo tipo, Dangerous, che adesso compare anche nel film.

Come lo ha trovato?

Dangerous è semplicemente venuto ad un casting. Harmony ha uno speciale talento nel trovare persone interessanti, bizzarre e originali, e ha visto in Dangerous la versione reale di questo personaggio. Così ha iniziato a mandarmi delle sue canzoni e, non appena sono arrivato, sono andato a casa di Dangerous per incontrarlo; abbiamo parlato della sua musica, della sua vita, di come stia cercando di sfondare e tutto il resto.

Quindi hai tratto ispirazione da diverse persone reali?

Alien è un po' tutte queste persone, ma è anche qualcos'altro. Credo la chiave non sia dar vita a un personaggio che ricordi qualcuno che hai già visto. Lui ha anche un altro aspetto, si chiama Alien, perciò, sia che pensi di essere un Alieno o meno. ha questo lato nascosto, una specie di mistica quasi trash che aggiunge un livello ulteriore alla sua personalità. Harmony gli ha dato di proposito un aspetto molto vistoso. E il modo in cui all'inizio lo descriveva era una specie di combinazione tra un video di Britney Spears e Gaspar Noé. Quindi penso che il mio personaggio sia il risultato di questo strano intreccio, con un aspetto da gangster, ma anche con una specie di qualità mistica da vagabondo da spiaggia che lo rende un po' misterioso.

Rimanevi nel personaggio durante il periodo delle riprese?

No, cioè non è che avessi bisogno che la gente mi chiamasse Alien o altro, ma avevo queste treccine ... Voglio dire che non riesci a uscire completamente dal personaggio. Per esempio, quando andavo in albergo e salutavo le persone, loro mi guardavano un po' spaventati o cose del genere, perché qualche volta dimenticavo il mio aspetto. Perciò in un certo senso ero sempre nel personaggio, non potevo uscirne del tutto. Quando fai un film all'inizio fai molte ricerche e poi arrivi a un punto e dici: "Ok". Capisci di avere abbastanza materiale, qualcosa scatta e senti di aver capito il personaggio. E poi viene il passo successivo, perché secondo me metà del lavoro in effetti viene svolto dal contesto, dal regista, dalle scene, dal costumista e dai truccatori. Tutti questi elementi fanno metà del lavoro, e se facessi più di quello che mi viene richiesto, il risultato sarebbe troppo sopra le righe.

Ho bisogno di capire come rendere il personaggio reale e credibile. E poi c'è molto lavoro da fare per il look e tutto il resto, perché il segreto per me, come attore, è essere naturale in modo che niente appaia forzato. E quando so che tutta questa roba è curata da altri, posso rilassarmi e lasciarmi andare. Voglio dire che con questo personaggio devi saperti divertire, perché se ci pensi troppo su allora diventa troppo rigido, ma se invece ti diverti e ti rilassi, allora prende vita.

Harmony come regista ha sempre lavorato con non-attori, mentre ora sta mettendo su una produzione indipendente con un cast mainstream, in particolare per quanto riguarda le ragazze. Si sente – lavorando con lui – che ha un background da regista di attori non professionisti? E quali sono le differenze in questo modo di dirigere gli attori?

Beh, noi lavoriamo molto bene insieme. Credo di capirlo bene, ho diretto qualche film e anche a me piace mescolare attori professionisti con non attori. Penso che quello che fai con un attore non professionista è dargli la parte giusta e non devi fargli ripetere i dialoghi parola per parola. Credo che questa sia una delle cose più difficili, far loro recitare le battute in modo naturale. E' quello che un attore professionista riesce a fare meglio di un non professionista. Ma se hai qualcuno che

interpreta un personaggio che gli somiglia e riesci a farlo rilassare e ad esprimersi con parole sue, allora, se riesce ad entrare nella parte, ottieni grandi cose, qualche volta persino migliori di quelle che avresti ottenuto con un vero attore. Harmony mi lascia molta libertà. Partiamo sempre dalla sceneggiatura, poi lui comincia a spingermi in alcune direzioni, tipo: “Oh sì, sottolinea di più questa cosa”. E alla fine della scena ne viene fuori qualcosa di nuovo, solo grazie a lui che mi dice in che direzione andare e poi mi lascia prendere strade inaspettate.

Alcune delle ragazze sono icone dell’attuale cultura pop, pur essendo giovanissime. Com’è stato per te lavorare con loro a questo progetto?

È stato fantastico. Come ho detto, ho fatto parte di questo progetto fin dall’inizio, perfino prima che ci fosse una sceneggiatura. E quando Harmony mi ha detto come voleva che fosse composto il cast ho pensato che fosse perfetto perché crea davvero un mix straordinario di cultura pop e di cinema indipendente. Le attrici non sono come i loro personaggi ma credo che li abbiano compresi a fondo e perciò sono in grado di rilassarsi e di essere naturali. È uno sbalzo recitare con loro. Penso che non vedessero l’ora di lavorare in un film come questo, e ce l’hanno messa tutta. Anche per il modo in cui Harmony lavora, entra in questi ambienti e trova subito la cosa più interessante che c’è. E ha trascinato tutti noi in vere e proprie avventure, come infilarci in un’assurda sala da biliardo usando per il film le persone che stavano lì, o mettermi sul palcoscenico di uno spettacolo rap sulla spiaggia, in stile MTV (ride). Se ci ripenso mi sembra folle, ma lui ti trascina in queste cose, e le ragazze sono state molto eccitate all’idea di farne parte, hanno dato veramente il massimo e credo che funzioni alla perfezione.

Queste avventure rappresentano ancora una sfida? Per esempio ti sei dovuto esibire come rapper davanti ad un’enorme folla di studenti in vacanza.

Beh, io non sono un rapper! (Ride). Non ho mai fatto niente di simile prima e sicuramente non davanti a tutta quella gente. Ma credo di essere arrivato ad un punto in cui sono in grado di sapere se mi trovo in un film in cui ho il sostegno di quelli che mi stanno intorno. Stavo là sopra a fare rap davanti alla gente e al pubblico, ma anche se non sono 50 Cent, convinto che Harmony alla fine mi avrebbe fatto apparire al meglio. Questo mi ha reso abbastanza fiducioso nel buttarmi e dire “chi se ne frega”. Va tutto bene, perché alla fine è parte di un film che verrà montato. Perciò quello che voglio dire è che si tratta solo di aver fiducia nel regista. Quando so che c’è un bravo regista non mi spaventa quello che devo fare. Posso trovarmi in un ambiente come quello, e possono esserci alcune parti imbarazzanti, ma so che Harmony ne tirerà fuori qualcosa di buono.

Essendo cresciuto in America, qual era la tua percezione dei veri spring breakers e come metti in relazione la tua idea di questo specifico aspetto della cultura americana con quella di Harmony?

È buffo, sono un attore professionista da quindici anni, credo, e ci sono alcune cose della cultura americana che non ho mai sperimentato nella realtà, ma che ho sperimentato nei film. Per esempio non sono mai stato al ballo del liceo, ma poi ho recitato in film nei quali ci andavo, sai? E quando sono andato al college l’ho abbandonato dopo un anno per la scuola di recitazione, per cui non sono mai stato in un posto per spring breakers, e conosco solo quello che ho visto su MTV nel corso degli anni; quindi direi che questo è il mio primo ‘spring break’ (ride)!

E in che modo Harmony lo ha trasformato secondo il proprio stile? Qual è la sua idea di quello che lo ‘spring break’ significa nella cultura americana?

Credo che da un certo punto di vista il film faccia propri alcuni aspetti della cultura pop e consumistica e il lato veramente pop dei ragazzi di oggi. Ma credo anche che il film riveli come

questo sia anestetizzante, o come così tanta cultura pop possa smorzare la nostra umanità, così che l'empatia tra le persone viene annullata e le loro azioni quasi non sembrino reali o non avere conseguenze, anche se per questi personaggi ci sono dei segnali di avvertimento. Non tutti i personaggi del film vanno fino in fondo e alcuni si fanno male, mentre in altri qualcosa si è spento per cui fanno queste cose dissennate perché è quasi come se non capissero la portata delle loro azioni. Direi, per come il film è strutturato, che Harmony creda che la cultura pop ne sia in parte la causa. Ma d'altra parte non penso neanche che lui la odi completamente, penso che trovi una strana bellezza nelle conseguenze inquietanti di questa cultura.

Harmony Korine è probabilmente il regista più bravo a rappresentare la cultura “white trash” mostrando di capirla e di accettarla. Sei d'accordo?

Sì, certo, lui è interessato alla gente e all'arte e alle forme di espressione che sono lontane da quelle mainstream. Ma è anche molto interessato alla cultura pop, in una versione spinta all'estremo tanto da diventare allo stesso tempo pacchiana e attraente, deformata e orrenda. Credo che voglia mostrare i suoi personaggi senza giudicarli, ma tirando fuori anche tutti i loro lati oscuri, tutte le stranezze, tutto quello che di inatteso c'è in una persona, magari anche quello che la gente vuole tenere segreto.

Harmony Korine ha detto una volta del suo lavoro: “Non mi è mai importato molto realizzare qualcosa che avesse del tutto senso, ho sempre voluto realizzare il perfetto nonsense”. *Spring Breakers* è destinato ad essere un perfetto nonsense o per te avrà senso?

Penso che all'apparenza ci saranno molti tocchi stilistici originali, o sarà probabilmente montato in modo abbastanza inusuale. Ma credo che abbia molto senso. Abbiamo lavorato un po' sulla sceneggiatura quando sono arrivato qui per la pre-produzione, e penso che i personaggi e tutto l'arco narrativo al centro del film abbiano molto senso; ma il tutto sarà inserito all'interno di uno stile e di una struttura davvero insoliti.

Intervista a Selena Gomez

Selena, come sei stata coinvolta in questo progetto?

È stato grazie ad Harmony e Rachel Korine. Credo che entrambi abbiano visto qualcosa in me e mia madre, che è anche la mia manager, è riuscita ad avere la sceneggiatura. Adora il lavoro di Harmony ed era molto emozionata. Io non lo conoscevo molto. Mi ricordo di aver sentito parlare molto di *Kids* ma ero troppo piccola quando è uscito. Quando mi è arrivata la proposta, ho visto *Kids*, *Gummo*, *Trash Humpers* e *Mister Lonely* – ed un sacco di cose che ha fatto e mi è piaciuto molto il modo in cui gira e il suo lavoro, così anch'io mi sono entusiasmata. Detto questo, quando ho letto la sceneggiatura mi sono un po' preoccupata perché ho pensato “Oh, ma questo è completamente diverso da quello che ho fatto fino adesso”. E così ho voluto incontrarlo, ho preso un aereo per andare a casa da lui, a Nashville, mi ha fatto dei provini per circa due ore, abbiamo parlato, e mi sono subito innamorata follemente sia di lui che di Rachel.

Il tuo ruolo in *Spring Breakers* sembra impegnativo, o comunque diverso dai tuoi ruoli abituali.

Credi che si rivelerà particolarmente importante, un passo fondamentale nella tua carriera?

Sicuramente. Voglio dire che nella mia carriera faccio cose specifiche pensate per un pubblico specifico. Chiaramente c'è una generazione più giovane che mi segue, cosa che considero molto importante, e ho appena finito di lavorare ad un film di animazione. Ovviamente ho un grande

rispetto per questo tipo di lavoro e voglio continuare a fare ancora cose che mi facciano meritare la stima dei miei fan. Ma voglio anche mettermi alla prova con esperienze diverse e quando ho conosciuto Harmony ho sentito di potermi fidare completamente di lui e ho pensato che questo fosse il contesto più sicuro nel quale mettermi in gioco per cercare di diventare un'attrice migliore.

Interpreti Faith che è la sola ragazza nella storia ad avere un senso morale. Sei così anche nella vita reale?

Sì, sicuramente rifletto molto prima di fare qualcosa. Vedo qualcosa, poi la analizzo fin nei minimi dettagli, e solo dopo mi decido ad affrontarla.

Nel film c'è molta improvvisazione. Com'è stato per te?

Meraviglioso. Non voglio più girare nessun film con battute scritte (ride). Perché ti costringe a diventare davvero quella persona. Sai che ci sono delle linee guida e ovviamente sai chi dovresti interpretare ma sei tu a metterci i dialoghi e a creare la scena. E' fantastico; non avevo mai imparato tanto, non mi ero mai messa così tanto alla prova, ed è stato molto divertente. Sarà difficile tornare a memorizzare le battute.

In *Spring Breakers* hai lavorato al fianco di James Franco che interpreta un rapper chiamato Alien. Com'è stato lavorare con lui?

Credo sia stato il suo personaggio a permettermi di recitare così. Perché quando ho incontrato James a Capodanno l'ho visto per come realmente è, così carismatico e ovviamente molto carino, ma nel suo personaggio è nell'insieme abbastanza inquietante. Ed è così che mi succede nella vita reale, sono attratta dai tipi alla Ryan Gosling, non da quelli loschi. Perciò divento subito un po' nervosa quando si trasforma e diventa uno che fa venire i brividi e ci prova con una diciannovenne. Mi mette in agitazione, e il suo aspetto mi ha reso le cose più facili.

Perché pensi che le altre ragazze siano attratte da lui?

Perché ha questo aspetto da cattivo ragazzo. Voglio dire che per quanto qualsiasi ragazza sogni l'uomo perfetto, desidera allo stesso tempo che sia anche un po' un ragazzaccio, è sempre così. Cerchi qualcuno che sia un po' ribelle perché questo lo rende attraente, perciò lo capisco benissimo. E con i suoi denti d'oro e il resto è così divertente, credo che sia questo che a loro piace, è eccitante, e capisco bene cosa ci trovino in lui.

Qual era la tua idea dello 'spring break' e dei veri spring breakers prima di conoscere il punto di vista di Harmony?

E' stato tutto come immaginavo. Avevo un'idea in mente di cosa fosse uno 'spring break' per come li vedi nei video, completamente folli, e poi ti ci trovi in mezzo ed è molto intenso. Decisamente è come me lo immaginavo; ci sono state alcune cose folli, meravigliose e divertenti che Harmony ha fatto e che non sapevo si potessero fare, ma comunque mi aspettavo che sarebbe stato tutto pazzesco.

In che modo *Spring Breaker* ti ha cambiata?

Mi ha aperto molto gli occhi e mi ha reso più tranquilla all'idea di correre dei rischi. Sono eccitata all'idea di guardarmi intorno e di fare il prossimo passo e provare con qualche ruolo diverso, di qualsiasi cosa si tratti. Ha anche cambiato la percezione che la gente ha di me a Hollywood. La prima cosa che mi dicono adesso è: "Allora, stai lavorando con Harmony Korine? E' pazzesco. Lui è fuori di testa?" Credo sia divertente confondere le idee alla gente, mi piace. *Spring Breakers* mi ha

aiutato a non avere paura. Come ho detto, in generale sono cauta e riflessiva. Penso sempre: “Oh forse non dovrei farlo”. Ma questo film mi ha spronato a superare i miei limiti.

Questo film è uno dei più attesi del prossimo anno. Gli altri sono film con budget da milioni di dollari, questo ha solo le ragazze e James Franco. La cosa ti rende orgogliosa?

E' una cosa buffa, perché onestamente avevo accettato la parte pensando che il film sarebbe stato più indipendente. Voglio dire che sicuramente lo è, solo che non immaginavo che potesse avere un successo commerciale. Ho fatto film commerciali, che hanno spot e manifesti ovunque e roba del genere, e devi passare attraverso gli studios che cercano il pelo nell'uovo per rendere i film accessibili a tutto il pubblico, di tutte le età, e questo film non è certo così.

Guardando indietro, qual è stata la cosa più interessante della tua esperienza con Harmony Korine?

Credo che quello che mi piace di più in lui è che ti fa sentire che non puoi sbagliare, che è sempre e solo una questione di scelte. Sai, lui dice cose tipo: “Sì, va bene, insisti solo un po' di più su quest'aspetto”. E la cosa mi piace. Faccio fatica ad accettare le critiche, per cui avere il suo sostegno è confortante. Mi dice: “Era fantastico, ma ora riprovaci di nuovo, ancora una volta, e giocaci un po'”. E' decisamente il mio regista preferito tra quelli con cui ho lavorato.

Intervista a Vanessa Hudgens

Vanessa, conoscevi il lavoro di Harmony Korine prima di essere chiamata a far parte del cast di *Spring Breakers*?

Ne sapevo qualcosa. Una delle clienti del mio manager ha lavorato con Harmony in *Kids*, che tra l'altro è uno dei film preferiti di mio padre. Proprio per questo quando è arrivata la proposta lui era molto emozionato. Penso che James Franco fosse già coinvolto e io sono una sua grandissima fan, poi ho letto la sceneggiatura. Credo veramente nel destino e che, se vuoi davvero qualcosa, alla fine accade. Per mesi ho ripetuto di voler lavorare con James Franco, lo ripetevo continuamente, e quando è saltata fuori questa cosa, ho pensato: “beh, porca puttana, devo fare di tutto per farlo succedere!” Perciò mi sono presentata ai provini e ho conosciuto Harmony.

A quel punto c'erano altre ragazze già coinvolte?

No. Non c'era ancora nessun altro del cast. Stavano ancora delineando i personaggi. Mi sentivo tipo ‘sai che c'è? Sono talmente eccitata da questo progetto che non mi importa quale sarà il mio ruolo, mi basta farne parte’. Poi Harmony mi ha fatto fare delle letture come Candy e la volta successiva mi ha fatto tornare per leggere la sceneggiatura con alcune ragazze.

Dovevate trovare le complici perfette per il tuo personaggio.

I legami nel film sono fortissimi, come quelli di ragazze che sono amiche per la pelle fin da bambine. E' un legame straordinario che hanno solo le donne, diverso da qualsiasi altro. E perché questo emergesse nel film, dovevamo prima stabilire un rapporto tra noi. A quel punto ho sentito che era stata coinvolta anche Ashley Benson. Quando avevo 15 o 16 anni ho frequentato dei corsi di recitazione con Ashley. Eravamo nella stessa classe, ma i nostri percorsi nella vita sono stati completamente diversi. Non ci siamo mai conosciute davvero. E adesso è molto buffo il fatto di ritornare a quel periodo per esplorare reciprocamente il nostro passato. Com'è piccolo il mondo!

Come ti sei preparata per la parte?

Onestamente ho cominciato leggendo la sceneggiatura. Una delle prime cose che abbiamo fatto è stata quella di creare un'intimità tra noi, perché volevamo costruire un vero legame, arrivare ad avere la sensazione di conoscerci da anni. Per poi ovviamente andare oltre e studiare i personaggi, che sono duri e sfrontati e vivono in un mondo tutto loro. E' davvero un mondo diverso, come diverso è il loro modo di vedere le cose. Vivono solo momento per momento.

Come pensi che il tuo personaggio, che viene dritto dal college, arrivi al punto di essere arrestato? Che tipo di background pensi che abbia?

Credo che i nostri personaggi facciano semplicemente qualsiasi cosa per ottenere quello che vogliono. E sanno di essere sexy e attraenti come donne e che, se si comportano in modo abbastanza sicuro mostrando di sapere quello che fanno, la gente le prenderà sul serio. Unite, sanno di poter conquistare il mondo e ottenere quello che vogliono. E l'unico modo che conoscono per finanziare il loro 'spring break' è rapinare una banca.

Sei cresciuta facendo l'attrice e con tutte le tue esperienze sul campo, trovandoti oggi con un regista come Harmony, pensi che ci sia una certa continuità con quello che immaginavi di te e della tua poizione nel mondo e nel cinema?

Credo di sì. Sento di aver imparato e di essermi preparata anche attraverso il lavoro, oltre che con Harmony, che ti dà moltissima libertà. Non avevo mai lavorato con un regista che lasciasse così tanto spazio ed autonomia agli attori come fa lui.

Com'è stato lavorare con Harmony Korine, e qual è il suo modo di dirigere gli attori?

Ci dà letteralmente la possibilità di usare il nostro spazio, l'ambiente in cui ci troviamo e le persone intorno a noi, di giocare con le scene in qualunque modo ci sembri interessante. Guardare Harmony che recita, per far vedere come vorrebbe che le adolescenti si comportassero in quelle situazioni pazzesche, è forse una delle cose che preferisco. Si entusiasma moltissimo. Tira fuori un sacco di passione. Vuole farci capire come vorrebbe che fossimo. Si agita con l'entusiasmo un cagnolino, e noi finiamo col fare lo stesso. Perché è pieno di fervore, e perché non ha paura di esporsi e lo fa. E' fonte di ispirazione e ci dà la sicurezza di sapere che possiamo spingerci fin dove vogliamo. Con Harmony non ci sono mai cose tipo "sei andata troppo oltre". Esiste e ci sarà sempre un solo Harmony.

Harmony Korine è solito dirigere non attori. Penso che sarà interessante sentire da lui come è stato lavorare a questo film con attrici professioniste come voi.

Per dirti la verità, credo sia andato un po' fuori di testa. Ricordo il giorno in cui eravamo sui nostri scooter. E c'era un gruppo di fan, molti ragazzini e qualche adulto, e c'era un elicottero di paparazzi e lui continuava a dire: "ma è roba da pazzi". Era assolutamente sbalordito, perché non è affatto abituato a queste cose, di certo non a questo livello. Che poi perfino per me è un mondo assurdo con il quale avere a che fare, immagina per lui che lavora con questi attori molto alternativi. Ed eccoci là, con ragazzine che ci corrono dietro per strada impugnando cartelli. E' stato buffo, noi sugli scooter che urlavamo 'fanculo, stronzi, fuori i soldi', e volgarità del genere. Ecco cosa succede quando porti tua figlia a veder girare un film vietato ai minori! (Fide). Ma penso che la gente non lo sapesse davvero.

Hai ragione. Alcuni dei tuoi fan potrebbero non avere familiarità con il lavoro di Harmony. Sei curiosa di cosa potrebbero pensare della tua parte? Ci pensi mentre giri il film?

Voglio fare cose sempre diverse. Voglio che la gente guardi i film e pensi ‘cavolo, ma quella era Vanessa Hudgens?’ Ovviamente i miei ammiratori più giovani non potranno vedere questo film. Ma devi fare quello che ti rende felice. Non puoi preoccuparti di quello che pensano gli altri, perché ci sarà sempre qualcuno che ti critica. Devi fare le cose per te stessa, non per qualcun’altro. Io sto facendo questo film per me stessa. Credo che sia un film molto provocatorio con un personaggio estremo, ma penso che ai miei veri ammiratori piacerà.

Harmony Korine offre un’immagine del mondo e della cultura giovanile americana molto realistica. Ed è probabilmente un’immagine molto diversa da quella vissuta dai tuoi fan...

Anche se l’immagine è diversa, è comunque una situazione nella vita degli adolescenti che è molto familiare a tutti. Questi ragazzi ci sono passati. Tutti hanno vissuto un periodo della loro vita che ora giudicano folle. Mentre lo vivi, non esiste niente di meglio al mondo. E sono momenti che devi aver vissuto, devi aver avuto la possibilità di fare cose fuori di testa, e solo dopo puoi cominciare a crescere. Penso sia una cosa molto comune nel periodo del liceo. E non è mai stato affrontato. Penso che la gente non voglia ammetterlo, perché è una verità difficile, ma, insomma, è la realtà. E’ una realtà folle.

E puoi uscire vedendo le cose in una prospettiva diversa?

Esatto! Credo che tutti possano vederlo e comprenderlo – che poi non condividano è una questione diversa. Fa parte del processo di diventare adulti, davvero. Ciascuno può trarne quello che vuole.

Pensi di sentire questo dentro di te perché non hai frequentato il college?

Onestamente, vivendolo ora sul set, sono contenta di non esserci mai andata solo per lo sballo e le feste. Perché è troppo intenso, è aggressivo, richiede così tante energie che lavorando a questo film ho sempre dormito come un sasso. Ma esiste ed è molto presente e non si pensa alle conseguenze, non si pensa a niente. Voglio dire, credo che questo sia quello che sto vivendo ora.

Hai sottolineato quanto ti piace James Franco. Cosa lo rende un attore tanto speciale?

Mi piace tantissimo! E’ affascinante in un modo assurdo! Sono semplicemente in estasi, in totale ammirazione. Riesce a dar vita a questi personaggi forti, a tutto tondo, con una notevole profondità e un evidente background. Riesce a creare un personaggio completo, tridimensionale e sfaccettato. Ama correre dei rischi e non ha paura di stravolgere una scena a modo suo, e arriva sul set estremamente preparato, come se avesse sempre fatto un sacco di lavoro sul suo personaggio, da dove viene, ci si dedica sul serio. Il modo in cui recita, il suo aspetto, beh... potrebbe sembrare ridicolo, ma lui lo interpreta in modo fantastico perché riesce sempre a dargli sufficiente profondità. Lo adoro.

Nel film c’è una scena in cui fate l’amore. Pensi che il tuo personaggio sia innamorato di lui?

Certo! Non è forse la più pura delle situazioni, ma rappresenta questa idea distorta di cosa siano l’amore, la fama e la ricchezza. I personaggi sono talmente incastrati nell’idea di essere i più forti, i più cattivi, i più duri. Lui ne è un vero sostenitore e ci spinge ad essere più cattive e decise possibili. Probabilmente è come un primo amore. Favorito dalla droga, è tutto sesso, soldi, stronzate e sballi. E’ amore ma è duro e difficile, come i nostri personaggi.

E allora qual è la tua scena del film preferita?

Non saprei. È stato talmente un turbinio confuso e pazzesco, che tutto sembra mescolarsi in un folle sogno agitato. Ma credo che le parti in cui mi sono divertita di più siano le rapine, quando possiamo essere aggressive e apparire come ragazze che si divertono e che vivono l'attimo. Papinare il ristorante è stato molto divertente, perché sembrava reale, avendo girato la scena senza interruzioni dall'inizio alla fine. Ashley e io ci sentivamo molto su di giri, totalmente adrenaliniche. Sono letteralmente rotolata nella macchina e sono rimasta a fissare le stelle nel cielo dopo tutta quella follia. Improvvisamente ho percepito una grande calma e mi sono sentita in contatto con l'universo, ero in estasi, la mia mente era andata in tilt. È stato un momento che non dimenticherò mai. Questo film è così divertente, così pazzo, vitale e vivace, così sfacciato e pieno di cose. Non vedo l'ora di vederlo.

Intervista a Ashley Benson

Ashley, come hai saputo di questo progetto?

Ne avevo letto qualcosa su Internet. Poi ho incontrato Selena (Gomez) che mi ha detto: "Devi leggere la sceneggiatura, ti piacerà da morire!" Così il mio agente mi ha dato la sceneggiatura, era totalmente diversa da qualsiasi altra avessi mai letto; ho subito chiamato il mio agente e gli ho detto "Devo avere questa parte". È successo super-velocemente, ho letto la sceneggiatura a gennaio e due settimane dopo ho avuto la parte.

Per cui l'hai letta solo per quella parte?

Sì, ho fatto le prove solo per Brit. Voglio dire tutti i personaggi nella sceneggiatura sono fantastici e Harmony (Korine) ha un grande talento. È un ruolo molto cupo ed estremo come non mi era mai capitato, per cui è stato molto divertente.

Tu e Selena eravate già grandi amiche e sembra che anche con le altre ragazze sia nata una forte amicizia – cosa ne pensi di questo?

Sì, è fantastico. Non potremmo essere più amiche. Andiamo talmente d'accordo! La nostra intesa si vede anche sullo schermo perché gran parte del film si basa sull'improvvisazione – cosa che non mi era mai capitata prima, e che è stata una novità per tutte noi ragazze. Dopo aver trascorso ogni giorno insieme per alcune settimane ci leggevamo nel pensiero – è stato molto divertente!

Quanto ne sapevi di Harmony Korine prima di essere coinvolta in questo progetto?

Non molto. Conoscevo *Kids*, ma non avevo mai visto i suoi film. Ma quando ho cominciato a fare il suo nome, tutti dicevano "Oh, ma è fantastico!" I suoi film non somigliano a nessuno di quelli che ho visto finora – sono così cupi e molto diversi. Tutti erano super-eccitati all'idea di Harmony. Così anch'io sono stata contagiata. Lui è davvero in gamba, non avevo mai lavorato con un regista così. È sempre aperto ai nostri suggerimenti e alle nostre idee.

Vanessa Hudgens ha parlato della libertà che ha avuto sul set e della libertà in generale. Anche tu senti che questo progetto sia arrivato al momento giusto per la tua carriera e che si combina bene con la persona che sei? La libertà che hai sul set con Harmony è probabilmente una cosa nuova rispetto a come hai lavorato finora.

Quando sono entrata a far parte del cast, io e Harmony abbiamo cominciato a scambiarci una serie di messaggi in cui lui scriveva, "Avrai un sacco di libertà e sarà molto diverso da tutto quello che hai fatto finora!" E io gli dicevo che nel mio spettacolo la gente deve ricominciare da capo se mai si

dimentica una sola parola. Sai, può essere molto frustrante se è qualcosa che non diresti nella vita reale, se suona troppo costruito e non vero. E invece Harmony è capace di dire: “Non dovete neanche parlare in questa scena, voglio solo vedere cosa fate con lo sguardo”. Tutta la scena era scritta, e noi siamo rimaste lì per tre o quattro minuti con lui che riprendeva solo le espressioni sui nostri volti e i nostri occhi, e solo con questo riesce a raccontare la storia. Lui sperimenta tecniche diverse, è fantastico.

Pensi che il tuo pubblico abituale finirà col compiere un salto ed entrare nella dinamica delle atmosfere di Harmony Korine?

Penso che alcuni di loro sì. Ho fan ancora giovanissimi, ma a quelli più grandi credo piacerà molto. Ma a me sembra difficile che il film possa non piacere: è così aderente alla vita vera, è illuminante tutta la sceneggiatura! Nessuno di noi ha mai partecipato ad uno ‘spring break’, perciò durante alcune delle scene pensavamo “wow, ma questo succede davvero!” Prima di iniziare le riprese del film, Harmony ci ha mandato alcune foto come riferimento di persone reali e di dormitori dei college e io ho detto “no, non può essere vero!” E lui mi ha risposto “e invece sì! E mi assicurerò che tutto sia esattamente così”. Perché non aveva intenzione di raccontare una storia falsa. Ed è davvero straordinario. Penso che chiunque veda questo film e abbia vissuto uno spring break sarà effettivamente in grado di identificarsi, e credo che sia fantastico per le persone della mia età scoprire un regista come lui, perché è molto diverso dagli altri. Si tratta di arte e non di fare un film da 50 milioni di dollari solo per fare soldi al botteghino.

Qual è la storia del tuo personaggio? Chi è Brit?

È una ragazza cresciuta in una piccola città che non vuole essere come tutti gli altri. Tutti in quella cittadina fanno le stesse cose e non trasgrediscono mai e credo che questo sia il motivo del suo essere così dura, il motivo per cui si mette nei guai. Vuole solo una scarica di adrenalina, a qualsiasi costo. Lo fa solo per divertirsi. Credo che si senta in trappola e che farebbe qualsiasi cosa pur di essere felice. Quando incontra Alien è affascinata da lui perché è pieno di soldi e ha tutto quello che lei sogna di avere, e così andare in vacanza per lo ‘spring break’ con lui e vedere tutte quelle cose, incontrare tutte quelle persone improbabili con le quali non passeresti mai il tuo tempo, le piace, perché non le aveva mai viste, non ha alcuna esperienza del genere. In tutta la sua vita ha cercato di capire se stessa, e in questo percorso, credo riesca finalmente a prendere coscienza sperimentando cose nuove. È una tipa veramente tosta. Non avevo mai interpretato una come lei. Ottiene quello che vuole, è pronta a fare qualsiasi cosa ed è davvero libera.

Quanto ti somiglia questo personaggio?

Sai, è buffo. Mentre leggevo la sceneggiatura trovavo molte somiglianze tra Brit e me. Il mio agente mi ha detto: “Sei proprio tu, solo un po’ spinta all’estremo”. È solo un po’ amplificata. È spavalda, e anche a me non importa quello che la gente pensa, non ho paura di cantarne quattro a chiunque. Credo di essere una ragazza che vuole divertirsi, vivere la vita al massimo. E penso di essere molto simile a Brit in questo.

Cosa pensi delle amicizie in questo film? Come possono essere amiche queste ragazze tanto diverse?

Credo che Candy e Brit siano molto simili. Faith è la brava ragazza cristiana, totalmente diversa dalle altre. Pensi semplicemente che stiano crescendo insieme e che questo le leghi. Per quanto riguarda Faith, tutte noi ci prendiamo cura di lei. Siamo come delle sorelle maggiori. Vogliamo che sperimenti la vita e che si senta libera, ma lei è molto rigida. Credo che per lei partire per lo ‘spring

break' e fare quel poco che fa serva a cambiarla un po', ma poi torna alla realtà. Forse ha paura di aprirsi davvero. E Cotty è super-divertente. Queste tre ragazze sono molto sensuali. Davvero, vogliono divertirsi e se ne fregano di quello che pensa la gente, e credo che questa sia la cosa che le rende così minacciose – restano sempre unite, hanno stabilito un patto, e nessuno può interferire.

Quando in alcune scene canti affiora la tua parte più infantile. E' un lato dolce, giovane e innocente, che sorprende se consideri quello che poi farai più avanti nel film.

La cosa interessante di questi personaggi è che possono accendersi e spegnersi. Possono essere bambine quando vogliono, e poi molto mature e minacciose. E Harmony ha sempre detto di volere che mantenessero il loro aspetto da ragazzine – non siamo molto truccate e indossiamo magliette di Hello Kitty – così è ancora più scioccante il fatto che queste ragazze siano capaci di arrivare a quel livello e fare tutte quelle cose. Credo che in un certo senso siano un po' psicotiche. E' buffo perché Harmony ci diceva tutte queste cose strane come: "Ballate in modo strano" o "comportatevi come cani". Oppure nominava un animale e noi dovevamo imitarlo. Lui vuole che siano le persone più strane mai viste. E poi si uniscono ad Alien, che è perfino più strano di loro. Siamo solo delle ragazze strane a cui non interessa niente, tranne divertirsi.

Pensi che questo film sia un passo importante nella tua carriera?

Sì, certo! E' pazzesco che mi sia trovata coinvolta in questo film, perché per due anni ho desiderato fare un film, ed è arrivato questo. Volevo che il mio primo film fosse inquietante e cupo. E il mio agente mi diceva: "Quando pensi che succederà? Perché sai che non succederà". E invece è arrivato proprio al momento giusto ed è stato pazzesco. E il fatto che io sia coinvolta e che Harmony sia il regista e che tutti in questo film siano esattamente come avrei voluto, è davvero fantastico.

Come è stato vivere un vero spring break sul set? Sembra che abbiate girato diverse scene con persone reali...

Abbiamo appena girato questa lunga scena, ed è stato fantastico. Sai, in quel momento quando sei sul set, è incredibile, cazzo, ti lasci andare, perché sta succedendo davvero. Poi ho pensato, "Wow, tutto questo è pazzesco!" Ma poi ho chiesto a tutti i presenti, cioè alle comparse: "Allora voi che fate ragazzi?" E loro: "Oh, noi andiamo al college, ma vogliamo essere in un film ed è il nostro 'spring break', per cui perché no?" (Ride). Ed erano tutti lì per il loro 'spring break' e facevano tutto quello che avrebbero fatto se non fossero stati nel film, perciò è stato proprio come essere catapultati a caso in una festa con Harmony che tira fuori la macchina da presa. E' stato davvero folle.

Come è stato girare con James Franco?

Non sono mai stata così emozionata! Il solo vederlo trasformarsi in una persona completamente diversa – voglio dire, quando lo guardi pensi: "Oh mio dio, ma quello non è James Franco!" Ha questo accento strano, e ovviamente il suo aspetto è molto diverso, ma è talmente affascinante e riesce a trasformare mezza pagina di dialoghi in tre pagine, semplicemente improvvisando. Dà tantissimo. Ho imparato davvero moltissimo da lui. Sono talmente felice! Ogni giorno passato a guardarlo è come assistere ad una lezione di recitazione.

Sei ansiosa di vedere il film con un pubblico in sala? Quali pensi che saranno le reazioni del pubblico?

Sì, voglio vedere la reazione della gente. Non so, credo che rimarranno scioccati e terrorizzati da alcune parti, ma credo anche che si divertiranno moltissimo. Credo potrebbe diventare un cult-movie da vedere prima di partire per lo 'spring break'. Penso che questo film andrà bene commercialmente, perché tutti possono identificarsi nei personaggi. La maggior parte delle situazioni è molto reale. Abbiamo girato parecchio con persone prese dalla vita reale, ed erano tutte emozionante all'idea di essere nel film. Harmony non fa altro che metterci in determinate situazioni e osservare le nostre reazioni per poi riprenderle.

Pur trovandosi su un set, spesso sembrava che stesse accadendo sul serio...

Sì, proprio così. Mi sembrava di fare le cose sul serio. Abbiamo girato una scena in quella che dovrebbe essere la stanza del dormitorio mia e di Vanessa e l'abbiamo fatta nella vera camera di un vero dormitorio in cui vivono sei ragazzi, dei veri spring breakers. Non abbiamo aggiunto nessun elemento di scenografia, ed era disgustosa. C'erano alcool, birre, il tappeto che non viene pulito da anni, i piatti sporchi, ed io ero seduta sul pavimento con addosso solo la biancheria intima. Era una situazione veramente becera. E Harmony ha usato i ragazzi della casa per interpretare i nostri amici. Ma è una cosa fida, perché incontri persone reali che finiscono con l'aver questa esperienza straordinaria sul set, tutti molto rilassati.

Visto che hai uno stile di vita che ti permette di essere indipendente, pensi non ci sia bisogno di fare pazzie a tutti i costi, che riuscirai a mantenere il controllo della situazione?

Sì, assolutamente. Ormai vivo per conto mio da tre o quattro anni. Ovviamente adesso sono più matura, sono cresciuta molto velocemente. Non ho bisogno di certe cose perché per me la mia carriera è molto importante.

Essendo cresciuta "sullo schermo" da bambina e poi da giovane donna, hai vissuto la vita in modo molto diverso dalle altre. Girare questo film sulla cultura giovanile americana ti ha permesso di avere una visione diversa del tuo paese? Pensi di conoscerlo meglio?

Sicuramente è un film che apre gli occhi su quello che i ragazzi fanno veramente. Come per il film di Harmony *Kids*, non c'è niente di falso, sono tutte cose che succedono veramente a prescindere da quanto siano orribili. Lui resta fedele alla vita reale. Ce lo ricorda ogni giorno, in ogni scena. Ci dice di fermarci e di fare le cose realmente. "Vivi l'attimo e quello che ti senti di dire, dillo. In qualsiasi momento". Non vuole che sembriamo attori, che ci sentiamo in un film. Vuole che sia come un documentario. Penso che sia questa la ragione per cui funziona così bene. Non conoscevo neanche la metà delle cose che accadono durante uno 'spring break'. Ho parlato con i ragazzi nel motel e loro mi hanno detto che questo è normale, che lo fanno sempre. È una cosa abituale per le ragazze e i ragazzi del college. Io non sono andata al college, non sono andata neanche al liceo, perciò mi sono persa entrambe queste esperienze. Ho frequentato le scuole elementari e poi ho proseguito gli studi a casa, privatamente. Voglio dire, avevo sentito parlare di storie pazzesche nei college, ma non mi era mai capitato di vederne! E adesso le vivo tutte in questo film. È fantastico.

Harmony Korine una volta ha detto "Non mi è mai importato molto realizzare qualcosa che avesse del tutto senso, ho sempre voluto realizzare il perfetto nonsense". *Spring Breakers* è la realizzazione del perfetto nonsense o ha senso per te?

Tutte e due le cose, penso. Non ho mai visto un regista tanto appassionato al suo lavoro. Vuole solo che tu dia il meglio, crede in te e continua a ripetertelo – e io non avevo mai avuto questo tipo di incoraggiamento prima, qualcuno che credesse in me così tanto. Il solo sentire queste

parole da un regista, e specialmente da uno come lui, mi è sembrato un sogno. È molto sincero, è una persona molto onesta che ha a cuore i tuoi interessi, e sua moglie Rachel è fantastica. È davvero meraviglioso.

Questo film è molto incentrato sull'amicizia tra ragazze. Cosa pensi che ne trarranno i ragazzi?

(Fide) Credo che piacerà molto, voglio dire, a chi non piacerebbero queste quattro ragazze così? Ma penso che piacerà molto anche il personaggio di James. È molto interessante. Sarà fantastico per tutti: ci sono azione, ragazze, divertimento – per tutta la durata del film pensi “wow, ma è fantastico”. E poi vedi anche la parte più seria. È pieno di elementi diversi.

Intervista a Rachel Korine

Rachel, ricordi quando tuo marito Harmony Korine ti ha parlato per la prima volta di questo progetto?

Ricordo che diceva di voler fare un film sugli spring breakers. Questo succedeva circa un anno fa, proprio nel periodo dello ‘spring break’, così gli ho detto, “Sai, dovresti andare in Florida e non tornare fino a quando non avrai finito la sceneggiatura”. Ed è quello che ha fatto.

Harmony mi ha detto che gli piace coinvolgere membri della sua famiglia nei suoi film perché ha bisogno di persone sulle quali può fare affidamento per il suo processo creativo. Tu hai lavorato ripetutamente con Harmony ...

Da quando stiamo insieme sono stata coinvolta in tutti i suoi progetti. Se non c'è una parte per me, allora scatto fotografie. Decisamente gli piace lavorare con gli amici e con i membri della famiglia. Ci sono persino amici da Nashville che lavorano a questo film.

Reciti al fianco di James Franco e di alcune attrici abbastanza note a Hollywood. Com'è questa esperienza?

Tutto sembra molto naturale. James è talmente bravo ad interpretare il personaggio di Alien che mi sono dimenticata completamente che fosse James Franco (ride). Insomma mi sono trovata bene. E sono stata davvero fortunata, visto che tutte le altre ragazze sono carine e divertenti; sono nate delle vere amicizie, ed è stato facile lavorare con amici.

Devi trovare un diverso modo di interagire con tuo marito sul set?

Penso che succeda naturalmente. Quando siamo sul set siamo entrambi molto presi dal nostro lavoro. Lui è il regista e io faccio tutto quello che mi dice di fare. A casa non sempre è così (ride).

Era chiaro fin dall'inizio quale sarebbe stata la tua parte?

Sì. Non sono molto sicura del perché, ma sembrava quella giusta. E Selena ci teneva molto a interpretare il personaggio di Faith. Sono felice che le cose siano andate così.

Questa è la prima volta che Harmony Korine mette insieme ad una produzione indipendente un cast mainstream. Lavora con ragazze che a modo loro sono icone della cultura pop. Di solito Harmony ha sempre diretto attori non professionisti. Questa cosa ha cambiato il suo modo di dirigere?

Il suo modo di dirigere non è cambiato per niente. Deve gestire molte più cose, tutti gli elementi coinvolti, ed è vederlo all'opera, ma prende le cose un po' come vengono. Per lui è una

transizione, e credo che sia una transizione specialmente per queste ragazze della Disney. E' molto divertente vedere come in un certo senso si incontrino a mezza strada.

Per le ragazze sembra essere un'esperienza liberatoria quella di poter fare a meno della loro immagine per una volta...

Sì, lui lascia molta libertà agli attori e in certo senso lascia che siano loro a creare i personaggi, incoraggiandoli a sentirsi pienamente coinvolti. E penso che questa sia una esperienza molto diversa da quella che le ragazze hanno avuto finora.

Cosa credi che penseranno gli ammiratori di Harmony di questo film? Sicuramente ha un approccio diverso da quelli precedenti.

E' molto diverso, sì. Penso che i fan di Harmony saranno comunque in grado di cogliere i suoi tratti distintivi.

Come l'improvvisazione...

Ci saranno sempre scene in cui le cose accadono in modo naturale e spontaneo. Non so come faccia Harmony, ma è il suo modo di fare e, ogni volta che lavora ad un film, personaggi straordinari letteralmente si presentano sul set e alla fine la cosa funziona. In *Mister Lonely* c'era questa scena con Herzog e quest'ubriaco all'aeroporto che semplicemente vagava lì intorno. E' successo naturalmente. Succede sempre nei suoi film, ed è bello pensare che accadrà anche per questo.

Come descriveresti la tua esperienza di girare a St. Petersburg, in Florida?

E' bello! Lo adoro. Se sei costretto a stare in un posto per sei settimane, la Florida è perfetta. Ed è bello poter avere un po' di tutto. Credo che non funzionerebbe se tutto fosse troppo generico e ci fosse solo un certo tipo di persona. E' bello entrare nel ghetto ogni tanto.

Essendo creasciuta in America, qual era la tua idea dei veri spring breaker e come si pone il tuo punto di vista su questo aspetto così specifico della cultura americana rispetto alla visione di Harmony?

Decisamente le ragazze e i rapporti all'interno del cast sembrano proprio quelli di un gruppo di amici che partono per uno 'spring break'. Le ragazze così assetate di dissolutezze e di attenzione. In quel mondo ha senso. E poi, incontrare qualcuno come il personaggio di Alien è un po' come quando un sogno comincia ad avverarsi.